

Ho accolto con grande piacere l'invito a portare il saluto in questa circostanza che vede protagonista la città di Udine in occasione della giornata Europea dello Sport Integrato, l'11<sup>a</sup> tappa di un grande progetto, una sfida importante e indubbiamente affascinante per l'intera comunità e il mondo dello sport.

Un plauso va al Centro Sportivo Educativo Nazionale per aver organizzato un evento degno di riconoscimento e per aver individuato un'importantissimo obiettivo nel far gareggiare insieme persone disabili e normodotate, nella stessa competizione e nelle stesse discipline.

Il significato di queste giornate è soprattutto arrivare al coinvolgimento di tutte le persone ai vari livelli e farli diventare protagonisti e non semplici spettatori di questi meravigliosi eventi.

Voglio trasmettere il significato ed il profondo valore di queste manifestazioni che sono da vivere come spinta ad un forte impegno sociale, sportivo di educazione all'accoglienza e all'integrazione delle persone più deboli.

Rinnovo i miei saluti a tutti gli organizzatori e a tutti i partecipanti con l'auspicio che questo appuntamento si rinnovi in un prossimo futuro per continuare a rafforzare questo legame fra i partecipanti di tutti i paesi coinvolti con il magnifico mondo dello sport.